

# PROGRESSO SOCIALE

Web: [www.progressosociale.it](http://www.progressosociale.it)

Email: [info@progressosociale.it](mailto:info@progressosociale.it)

PEC: [progressosociale@pec.it](mailto:progressosociale@pec.it)

IBAN: IT65W0760113600001082831239



**NOI SIAMO LA VERA**

**ALTERNATIVA PER L'ITALIA**

**SIAMO PRESENTI IN TUTTE LE  
REGIONI D'ITALIA**

Ind.: Via Fratelli Di Dio .2 Cernusco Sul Naviglio (MI) ITALIA CAP.20063 CELL.+39 3357117327 / 3515968112

---

Progresso Sociale è un Partito Politico che nasce a Milano il 31 Maggio 2005, come da atto costitutivo e Statuto che si allega (doc. n° 1).

I responsabili politici di allora decisero di attendere prima di scendere nell'agone politico, anche perché l'avvento di Silvio Berlusconi aveva infuso la speranza che il Paese potesse realmente risorgere.

E' stato indotto un inesorabile declino economico, cui si è aggiunta una politica migratoria permissivista, finalizzata a rimpiazzare i lavoratori italiani con risorse dal sud del mondo causa del deteriorarsi della qualità del lavoro che ha indotto i nostri giovani ad emigrare all'estero in cerca di fortuna, dopo essersi formati in Italia.

Questo va ad aggiungersi all'incessante ed apparentemente inesorabile drenaggio di denaro pubblico verso la UE e la Bce ed i mercati internazionali, che sono divenuti i veri responsabili della politica monetaria economica del nostro Paese.

La totale assenza di politiche idonee alla propulsione dello sviluppo economico dei territori, secondo le spinte provenienti dal tessuto socio-economico, interpretandone e favorendone il progresso.

Di fronte questo scempio, sociale ed economico, causato dall'ignavia della politica, volutamente divisa in due asfittici blocchi contrapposti, Progresso Sociale ha deciso di scendere in campo per opporsi a questo degrado, che ormai ammorba il Paese ad ogni livello, formulando l'auspicio che venga presto adottata una Legge Elettorale in senso proporzionale, che rivitalizzi la Politica e favorisca pragmatiche alleanze sulle cose concrete da fare per il bene degli italiani

## PER CUI OCCORRE:

1) attuare un'azione politica tesa a realizzare pragmaticamente un nuovo determinismo sociale, capace di ricollocare l'Uomo, inteso come genere umano, i suoi bisogni e le sue necessità, al centro dell'agire politico, anziché gli interessi dei potentati tecnocratici bancari sovranazionali e della burocrazia, che hanno reso e rendono asfittica l'operatività del Paese sul piano del suo sviluppo economico;

2) attuare urgentemente un piano per l'Italia, valorizzando il debito pubblico interno come ricchezza dei cittadini e non come dato negativo, attraverso una politica monetaria, che sia capace di ridurre progressivamente la spesa pubblica del Nostro Paese per interessi passivi sui titoli di debito pubblico, liberando risorse a vantaggio delle



necessarie opere di ristrutturazione interna, ovvero per ospedali, asili nido, case, strade, ponti, opere infrastrutturali;

3) liberare le energie vitali e le capacità degli Italiani, rimettendo danaro nelle loro tasche, secondo riforme strutturali che consentano un compenso aggiornato ed adeguato al lavoro svolto;

4) promuovere a tale scopo a livello politico un'azione improntata a massima programmazione, razionalità e pragmatismo, che quindi, partendo da un'analisi rigorosa e seria delle problematiche da risolvere, sia capace di predisporre un piano d'azione, attraverso un percorso atto ad individuare ed a rimuovere gli ostacoli per uscire nel più breve tempo possibile dalla crisi economica in cui versa il Paese, contando sulle forze e sulle energie degli Italiani;

5) occorre una razionale riforma del Fisco, che tassi in maniera realmente progressiva, con criteri che, per quanto concerne i lavoratori dipendenti favoriscano la possibilità di mettere loro in busta paga il lordo e non il netto e per quanto concerne le partite iva, liberi professionisti, piccoli imprenditori, artigiani, esercenti, ma anche grandi imprese, di escludere in toto dalla base di imposta le spese sostenute per lo svolgimento della loro attività;

6) mettere mano alla cervellotica normazione calata dalla tecnocrazia europea in modo da armonizzarla con quella italiana, con particolare riferimento alle problematiche della produzione e tutela del settore agro alimentare e alla gestione del nostro patrimonio sotto il profilo turistico, alberghiero, storico, archeologico, ambientale;

7) armonizzare la vocazione turistica della Penisola con adeguamento delle strutture, delle abitazioni, valorizzando le esigenze dell'edilizia pubblica, sviluppando una politica del settore del turismo che tenga conto delle realtà locali, secondo una previsione di autonoma determinazione degli enti locali territoriali e sovraterritoriali, al fine di promuovere e mettere a profitto il patrimonio storico, artistico e ambientale, rimodulando e rivedendo le competenze delle Soprintendenze ai Beni Artistici, Storici ed Ambientali, creando con esse nuove sinergie, deputate all'ottimizzazione delle risorse e della gestione del patrimonio costiero, archeologico e storico, determinando un fattore propulsivo tra enti dialoganti e non divergenti;

8) promuovere la tutela delle aziende asset, in funzione di traino della ricostruzione del Paese e della ricostituzione di enti a ciò deputati, in modo da favorire una razionale ed



efficace reindustrializzazione del Paese, aggiornata alle nuove tecnologie, istanze e generi di economia che avanzano sul piano nazionale ed internazionale;

9) introduzione a tale scopo di strumenti funzionali all'attività delle imprese, al supporto delle linee di credito, ad assecondare ed assistere l'intraprendenza imprenditoriale italiana e banche di pura erogazione di finanziamenti e mutui;

10) una particolare attenzione deve essere nuovamente assicurata allo sviluppo dell'high tech nel settore civile, ma anche al mondo moda ed alla cultura dell'immagine dell' "Italian way of life o Italian style", in tutti i settori produttivi in cui esso si manifesta e prende forma, al fine di favorirne l'adeguamento agli standards internazionali al fine di favorirne l'esportazione sui mercati internazionali;

11) promuovere l'identità nazionale ad ogni livello, pur in considerazione e nel pieno rispetto della ineludibile internazionalizzazione del Paese e tenuto conto delle opportunità offerte dagli interscambi culturali, rivitalizzando l'intero complesso articolato dell'artigianato, favorendone lo sviluppo e promuovendone la produzione, prima che esso scompaia definitivamente, recuperandone il preesistente tessuto produttivo;

12) sul piano della sicurezza interna, l'azione di Progresso Sociale sarà prima di tutto quella orientata ad offrire ai cittadini in età da lavoro un'alternativa seria e credibile alla delinquenza organizzata, in modo da rendere il Paese progressivamente sempre più sicuro, investendo i Sindaci con specifiche e sistemiche competenze in materia, destinando parte delle polizie municipali al servizio attivo della prevenzione dei reati ed alla prevenzione delle pericolosità sociali, ora totalmente affidate alle sole forze di polizia, notoriamente insufficienti;

13) l'azione politica del Partito sarà dunque ispirata all'esigenza di formare professionalmente i nostri giovani, per occuparne la acquisita professionalità a beneficio del Paese e quindi anche per arginarne la fuga all'estero, mediante la leva dell'offerta economica, mirata a favorire ad un aumento della libera imprenditoria, in un contesto virtuoso e sinergico ed armonico con la Pubblica amministrazione, allo scopo precipuo di aumentare il Pil del Paese e con esso le opportunità di vita degli Italiani, favorendo opportunità di un primo impiego vero per i giovani, di ottenere un lavoro più gratificante e programmare la rigorosa applicazione delle prerogative assistenziali e sociali di anziani e bisognosi, che siamo realmente tali;



14) particolare attenzione al sociale ed al cosiddetto terzo settore, dedicato al sociale, per uno sviluppo armonico della crescita economica, che non abbandoni nessuno a sé stesso, in particolare disabili, anziani, malati, con azioni finalizzate a favorire l'integrazione e l'inserimento;

15) particolare attenzione alla necessità di opporsi al profondo degrado sociale e culturale, riformando la scuola primaria e secondaria, dotandole di strumenti atti a fronteggiare, con il sostegno dello Stato, il disimpegno e a favorire un concetto ritenuto fondamentale, quello della meritocrazia in base alle effettive attitudini personali,

16) affrontare ed organizzare il Paese alle sfide dell'AI al fine di tutelare i cittadini da abusi e da irrazionali discriminazioni in ogni settore, soprattutto in quello sociale ed economico;

17) promuovere sul piano internazionale l'immagine dell'Italia come Paese di sviluppo economico e di benessere, scevro da logiche di prevaricazione e di sopraffazione, ma nel contempo rigoroso nel valutare i criteri di accoglienza;

18) sul piano internazionale va anche sottolineata la necessaria collocazione Occidentale ed Europea del Partito Progresso Sociale, senza che ciò significhi chiusura ai mercati orientali e mediorientali, ormai conclamati, e con quelli emergenti africani, con i quali l'Italia deve ritornare ad essere capace di porsi come elemento di ispirazione, nei settori tradizionalmente di sua propria competenza.

19) in materia di gestione del fenomeno migratorio

a) qualificare il soccorso in mare nell'ambito dell'azione di reale salvataggio di naufraghi, escludendo le mere condotte di prelievo delle persone non naufraghe da tale ipotesi, applicando le norme del diritto della navigazione, tout court, e non subire le iniziative di sbarco dettate dalle navi OMG, cui va imposto il divieto di scaricare i raccolti in maniera indiscriminata sulle coste nazionali, obbligando gli armatori al rispetto delle regole previste dal codice della navigazione vigente nello stato di approdo;

b) regolare e dare attuazione alle regole comunitarie di redistribuzione dei migranti, stabilendone il numero di trasferimenti in base ed in proporzione della densità demografica di ciascuno stato membro accogliente;

c) dare corso ai trasferimenti nell'immediatezza delle procedure di identificazione, affidando agli stati recipiendi il compito di qualificare la natura del diritto del richiedente,



in maniera da smaltire il contingentamento nei vari centri di accoglienza; d)istituire già presso i centri immediati corsi obbligatori di apprendimento sia della lingua, sia professionali, demandandone l'attuazione alle regioni competenti, con stanziamento di appositi fondi -fuori bilancio- da porsi proprio a carico dell'Europa; e)stabilire un numero massimo di approdi ed un numero massimo di recettività di persone per ciascun porto del mediterraneo, quale confine d'Europa, non per effetto di scelta indiscriminata della OMG operante in mare, ma sulla base del numero di accoglimenti già raggiunti e la distanza maggiore percorribile con spese di navigazione e sostentamento a carico dell'armatore della nave;

f)effettuare indagini concrete circa eventuali finanziamenti alle OMG disponendo la completa tracciabilità e provenienza dei flussi economici impiegati per la navigazione ed altro;

g)sottrarre la disponibilità del mercato del lavoro, sia alla persona accolta, sia all'imprenditore che assume, disponendo l'impiego del personale sul territorio mediante le già esistenti strutture per l'impiego e massima occupazione, in maniera di poter avere sia il controllo della mobilità delle persone, sia il loro effettivo impiego in ambiti territoriali necessitanti della manodopera, sottraendo le persone al fenomeno del caporalato con divieto di assunzione diretta, anche temporanea od occasionale; f)studiare ed applicare criteri retributivi del lavoro sulla base di norme di allineamento e, perché no, anche individuando apposite "gabbie salariali" su fasce territoriali e di maggiore ricapienza dei lavoratori stranieri;

g)individuare e censire il patrimonio edilizio dismesso od in stato di abbandono da potersi conferire quali alloggi destinabili, attraverso il recupero edilizio mediante appositi finanziamenti -fuori bilancio- a carico dell'Europa, evitando il concentramento e la ghettizzazione degli esseri umani. Insomma solo alcune idee da valere quale potenzialità espressiva ancora da tradurre in valenza normativa ed effettiva;

20)in materia di sicurezza, occorre affidare anche ai Sindaci il compito di organizzare forze operative apposite da rinvenire nel contesto dell'organo di polizia municipale, mediante la formazione di apposito personale, da destinare a compiti specifici in ambito territoriale allo scopo di affiancare le forze di Polizia Giudiziaria già presente sul territorio, per la vigilanza ed il controllo dei fenomeni destabilizzanti la sicurezza pubblica;

21)per garantire la prima casa, costituire apposite agenzie territoriali, per il censimento del patrimonio edilizio esistente e dismesso, da recuperare e cedere alle persone bisognose



della prima casa, oltre alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente; prevedere la realizzazione di alloggi di edilizia popolare, da cedere agli aventi diritto, individuando criteri di subastazione e di partecipazione ad appositi incanti a prezzi calmierati, favorendo il credito bancario a favore dei giovani e dei meno abbienti.

22) prevedere politiche del lavoro tese all'adeguamento degli stipendi alle reali esigenze di vita mediante l'individuazione di un giusto compenso minimo e la previsione di detassazione del lavoro per le nuove assunzioni di personale fino a 37 anni e la detassazione del lavoro straordinario. Organizzare un piano di fattibilità per favorire il rientro delle professionalità dall'estero.

23) organizzare piani di ristrutturazione e risanamento delle aziende consortili deputate allo sfruttamento delle risorse idriche ed ottimizzazione dell'impiego delle risorse naturali del paese.

24) riformare il sistema sanitario, andando ad incidere sulla effettività del servizio dei medici di base, quale modalità normalizzata di somministrazione delle prime cure, evitando l'affollamento inutile dei PP.SS. ospedalieri. Dare impulso alla telemedicina, allo scopo di ottenere risultati deflattivi sull'affollamento ospedaliero e quindi per la riduzione dei tempi delle liste di attesa.

25) mettere mano ad una seria ed effettiva riforma della giustizia, che tenga conto della necessità di varare nuove norme del rito in ambito processuale civile e penale, restituendo alla Suprema Corte di Cassazione, il proprio funzionale compito di adeguamento, armonizzazione ed uniformità delle decisioni della giustizia di merito, per garantire una maggiore certezza del diritto.

\*\*\*

Il Segretario Nazionale ha il compito di rappresentare il Partito Progresso Sociale. Il Segretario Nazionale dovrà promuovere a 360 gradi l'azione politica del Partito, ovvero non solo relazionandosi con le altre forze politiche, ma soprattutto operando attraverso i mass media, i social networks ed attraverso ogni altro mezzo di promozione disponibile, avvalendosi di un ufficio di segreteria di cui egli verrà dotato e/o dovrà dotarsi, dedicandosi dunque alla promozione del Partito e del suo programma politico su tutto il territorio nazionale nella prospettiva ed in funzione delle prossime elezioni politiche.